

DCR/1136/PC/2026 dd 10/09/2026

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi previsti a decorrere dal 10 settembre 2026.

DECRETO DELL'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Decisione E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 10 settembre 2026 e per la durata di 15 giorni dalla data medesima, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 27/2026 del 10 settembre 2026 di aggiornamento dell'allerta n. 26/2026 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti Allerta regionale n. 26/2026 emessa alle ore 12:50 in data 8 settembre 2026, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica per temporali e di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale decentrato di data 8 settembre 2026 delle ore 11:30, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti, piogge intense, temporali sparsi, temporali localmente forti e vento con raffiche forti in zona A, piogge abbondanti, piogge intense, piogge localmente molto intense, temporali sparsi, temporali localmente forti e vento con raffiche forti in zone C e D con validità dalle ore 06:00 del 9 settembre 2026 alle 18:00 del 10 settembre 2026.

Allerta regionale n. 27/2026, emessa alle ore 11:00 del 10 settembre 2026, di aggiornamento dell'allerta n. 26/2026, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato del 10 settembre 2026 delle ore 09:45, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge intense, piogge localmente molto intense e temporali in zone A, C e D con validità dalle ore 12:00 del 10 settembre 2026 alle 06:00 dell'11 settembre 2026.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Dall'Allerta regionale n. 27/2026 emerge che una saccatura di origine atlantica sta interessando l'Italia, determinando sulla regione l'afflusso di correnti umide sud-occidentali che favoriscono la formazione di piogge e temporali.

Nella giornata di oggi, in particolare dal pomeriggio e fino a tarda serata sono previste ancora piogge anche temporalesche da intense a localmente molto intense, specie su bassa pianura e costa; mentre nella giornata di domani saranno possibili rovesci o temporale, più probabili nella prima parte della giornata.

Il verificarsi di tali eventi può comportare diffuse situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Previsto l'innalzamento dei corsi d'acqua di pianura, in particolare del bacino del Cormor e dei fiumi di risorgiva.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme con decorrenza dal 10 settembre 2026.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -